



Camera di Commercio
Lucca

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI 2015

Parte terza

Risultanze economiche e andamento finanziario della gestione ex artt. 5 e 6 DM 27 marzo 2013

Conto economico allegato 1 DM 27 marzo: 2015 e variazioni rispetto al 2014

Compone il bilancio di previsione 2015 anche il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato I) al decreto 27 marzo 2013. Le varie voci di conto e ricavo a consuntivo, rilevate in base il piano dei conti in uso, vengono anche riclassificate secondo le corrispondenze dell'apposito schema di raccordo al nuovo prospetto, stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con l'allegato 4 alla Circolare n. 0148123 del 12/09/2013. Oltre all'evidenza dei risultati 2015, il prospetto contabile fornisce anche la comparazione con l'esercizio precedente come chiarito dalla Circolare n. 0050114 del 9 aprile 2015 .

Il nuovo prospetto ricalca l'impostazione scalare del conto economico civilistico (art. 2425 Cod.Civ.) e, partendo dal valore della produzione e dai costi della produzione, evidenzia i risultati intermedi della gestione per giungere progressivamente all'avanzo/disavanzo economico dell'esercizio. Sono infatti in rilievo: il risultato della gestione caratteristica, dato dalla differenza tra valore e costi della produzione; il saldo di oneri e proventi finanziari; le rettifiche di valore delle attività finanziarie; il saldo delle componenti straordinarie di reddito ed infine l'avanzo/disavanzo economico dell'esercizio, secondo la rappresentazione di tipo civilistico.

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della Produzione è pari nel 2015 ad " 8.017.032 e risulta diminuito, rispetto all'esercizio 2014, di poco meno di " 3.040.000, pari al -27,5% Vediamo di analizzarne componenti e principali variazioni intervenute.

Categoria A1: Ricavi e Proventi per attività istituzionale.

La riclassificazione delle principali poste di ricavo pone nella categoria **A1 - ricavi e proventi per attività istituzionale** - i due proventi tipici della Camera di Commercio: in particolare sono collocate nella voce A1 e) - %proventi fiscali e parafiscali+ - le varie componenti di diritto annuale (diritto sanzioni ed interessi) e nella la voce A1 f) - ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi- i diritti di segreteria. Come più volte ricordato in altre parti di Relazione sulla gestione e sui risultati 2015, il diritto annuale dovuto dalle imprese iscritte al Registro imprese al 1 gennaio di ogni anno, principale voce di ricavo, è stato diminuito dal Legislatore dal 2015 in misura del 35% rispetto al 2014, per poi scendere al 40% nel 2016 e assestarsi al -50% nel 2017.

Nella voce A1 c) - contributi in conto esercizio - confluiscono i contributi da enti pubblici, tipicamente da Fondo Perequativo e Unioncamere Nazionale; mentre i contributi da privati . tipicamente da Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca - vengono ricollocati nella voce A 1 d).

	ANNO 2014		ANNO 2015		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		11.056.868		8.017.032		-3.039.835
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		10.641.666		7.612.432		-3.029.234
a) contributo ordinario dello stato						-
b) corrispettivi da contratto di servizio						-
b1) con lo Stato						-
b2) con le Regioni						-
b3) con altri enti pubblici						-
b4) con l'Unione Europea						-
c) contributi in conto esercizio	192.906		37.846		-155.060	
c1) contributi dallo Stato						-
c2) contributi da Regione						-
c3) contributi da altri enti pubblici	192.906		37.846		-155.060	
c4) contributi dall'Unione Europea						-
d) contributi da privati	287.037		325.000		37.963	
e) proventi fiscali e para fiscali	8.383.264		5.457.268		-2.925.996	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.778.459		1.792.319		13.860	

Complessivamente la categoria **Ricavi e proventi da attività istituzionale** registra un calo di circa il 28,5% rispetto al 2014. Il confronto del 2015 con l'anno precedente, in particolare, evidenzia ovviamente la flessione "forzosa" imposta dal DL 90/2014 nella componente dei proventi fiscali e para fiscali del diritto annuale (oltre -€ 2.925.000).

Sostanzialmente stabili i ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi ovvero i diritti di segreteria (+ 0,78%); in diminuzione marcata (-80%) i contributi in conto esercizio (-€ 155.00); in aumento invece i contributi dai privati, specificatamente dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (+13,2%).

Categoria A5: Altri ricavi e proventi

L'altra significativa categoria del bilancio riclassificato, da un punto di vista delle componenti di ricavo destinate a trovarvi evidenza, è la **categoria A5 - Altri ricavi e**

proventi, che subisce una lieve flessione. Trovano qui collocazione ricavi per verifiche metriche, in netta flessione come visto altrove (per circa € 32.000) rispetto all'esercizio 2014; in controtendenza i ricavi da pratiche di conciliazione/arbitrato ed organizzazione di corsi e, in misura minore, da organizzazione di fiere e mostre

	ANNO 2014		ANNO 2015		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
5) Altri ricavi e proventi		414.015		404.389		-9.626
a) quote contributi ordinari imputati all'esercizio	1.060				-1.060	
b) altri ricavi e proventi	412.955		404.389		-8.566	

	ANNO 2014		ANNO 2015		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		11.056.868		8.017.032		-3.039.835
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						-
7) per servizi		-2.951.672		-1.875.905		1.075.767
a) erogazione di servizi istituzionali	-1.984.848		-1.058.361		926.487	
b) acquisizione di servizi	-846.897		-741.696		105.201	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-27.534		-22.075		5.459	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-92.393		-53.772		38.621	
8) per godimento di beni di terzi		-17.799		-10.995		6.804
9) per il personale		-3.537.874				3.537.874
a) salari e stipendi	-2.659.289		-2.565.719			93.570
b) oneri sociali.	-649.002		-615.695			33.307
c) trattamento di fine rapporto	-176.212		-169.943			6.269
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	-53.371		-75.269			-21.897
10) ammortamenti e svalutazioni		-3.000.763		-2.158.583		842.180
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-19.058		-17.834		1.225	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-534.056		-495.925		38.132	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.447.648		-1.644.825		802.824	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi		0		-7.990		-7.990
13) altri accantonamenti						
14) oneri diversi di gestione		-1.382.413		-987.647		394.766
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-193.657		-209.967		-16.310	
b) altri oneri diversi di gestione	-1.188.756		-777.680		411.076	
Totale costi (B)		-10.890.522		-8.467.745		2.422.776

B - COSTI DELLA PRODUZIONE. L'azione di contenimento della spesa corrente, fortemente rafforzata già all'indomani dell'entrata in vigore del DL 90/2014 convertito in Legge 114/2014, si è pienamente tradotta nel 2015 in imponenti tagli di spesa quale conseguenza dell'entrata in vigore della riduzione del Diritto annuale del 35% rispetto all'esercizio 2014.

I costi della produzione 2015 ammontano infatti complessivamente ad " 8.467.745, in flessione del 22,25% rispetto all'anno precedente. Si registrano diminuzioni consistenti in ogni tipologia di onere, con differenze imputabili alla natura del costo e alla concreta possibilità di riduzione nel breve termine.

Tra i costi della produzione trovano collocazione, in forma scalare, i principali oneri correnti dell'attività dell'Ente: le più rilevanti per le Camere di Commercio sono le categoria B7- B8- B9 . B10 . B14.

Categoria B7: per servizi

In evidenza alla voce B7 i costi della produzione per servizi che il DM 27 marzo, date le peculiari attività delle pubbliche amministrazioni, distingue tra quelli funzionali all'erogazione di servizi istituzionali (voce B.7 a) e quelli per acquisizione di servizi assorbiti in via diretta (voce B.7 b): la scelta indicata dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare del 12/09/2013 è quella di riclassificare nei costi per l'erogazione di servizi istituzionali i costi per interventi economici che rappresentano, infatti, i costi direttamente sostenuti dalla Camera di Commercio per lo svolgimento della attività di promozione e sostegno economico del territorio assegnate dalla Legge 580/93.

Le **spese per servizi** diminuiscono del 36% nel totale, in ragione della loro effettiva possibilità di contenimento. I costi sostenuti dalla Camera **per l'erogazione di servizi istituzionali** (tipicamente interventi promozionali) nel 2015 sono stati complessivamente pari ad " 1.058.361, in flessione di oltre il 46% rispetto al 2014.

I costi **per l'acquisizione dei servizi** (circa " 742.00) hanno subito una flessione del 12,4%, con un risparmio di oltre 105.000 rispetto all'anno precedente. Lo sforzo costantemente perseguito di contenere al massimo i costi di funzionamento direttamente assorbiti dall'Ente, corredato da scelte operative di acquisto effettuato per quanto possibile attraverso gli strumenti messi a disposizione da Consip Spa (Convenzioni e M.E.P.A.), è stato reso ancor più incisivo e si è tradotto anche in dismissione di servizi (es. portierato), revisione dei contratti e conseguente riorganizzazione di attività (pulizia), con effetti destinati a stabilizzarsi anche negli anni.

In evidenza anche la netta diminuzione (-42% circa) di **spese per organi**, a seguito della rinuncia al compenso da parte del Presidente ed alcuni componenti degli organi che, operativa da metà 2014, ha prodotto effetti sull'intero arco dell'esercizio 2015.

Categoria B8: per il godimento di beni di terzi

Ha continuato nel 2015 a produrre effetti di forte riduzione il contratto Consip per il noleggio di stampanti multifunzione stipulato nell'ultima parte dell'anno precedente: -38,2% rispetto all'esercizio 2014.

Categoria B9: per il personale

Complessivamente in calo di oltre " 110.000 (corrispondente al 3,15%) le spese per il personale, che hanno una connotazione di oneri stabili ma per i quali prosegue la politica di rigoroso contenimento, già intrapresa a far data dal 2014.

Categoria B10: ammortamenti e svalutazioni

Calano complessivamente di circa il 28% rispetto al 2014 gli ammortamenti e accantonamenti per svalutazione crediti; quest'ultima componente singolarmente riporta una diminuzione di poco meno del 33%, in conseguenza della flessione "forzosa" del ricavo per diritto annuale cui è correlata.

Categoria B14: oneri diversi di gestione

La categoria "residuale" di oneri secondo il bilancio riclassificato ex DM 27 aprile 2013 vede assestarsi a € 987.647 il suo ammontare complessivo, con una diminuzione del 28% circa rispetto al 2014. L'esame dell'andamento delle voci che in essa trovano collocazione evidenzia l'aumento dell' 8,4% per **oneri di contenimento della spesa pubblica**, corrispondenti a versamenti alle casse dello Stato secondo le varie scadenze imposte dalla normativa: passano infatti da circa € 194.000 a € 209.000 nel 2015. Scontano una variazione di circa il 34,5% gli **altri oneri diversi di gestione**, dove si collocano le quote di contribuzione all'Unione Nazionale delle Camere di commercio, all'Unioncamere Regionale ed il Fondo di Perequazione, tutti ridotti in conseguenza della diminuzione del 35% imposta dal legislatore per il diritto annuale..

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE

Il saldo della gestione tipica della Camera di commercio nel 2015 è negativo per oltre € 450.000, a fronte di un esercizio 2014 che riportava un saldo positivo di oltre 166.000. Tale situazione è ovviamente conseguenza della maggiore flessione dei ricavi caratteristici (-27,5%) rispetto al calo, seppur generalizzato, che hanno fatto registrare i costi della produzione (-22,25%)

	ANNO 2014		ANNO 2015		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
DIFFERENZA TRA VALORE e COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		166.346		-450.713		-617.059

C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Positivo anche nel 2015 il risultato della gestione finanziaria propriamente detta, seppur diminuito di circa € 39.000 rispetto all'esercizio precedente. Per l'analisi della sua formazione e composizione si rinvia alla medesima analisi condotta nella parte seconda della Relazione sulla gestione e sui risultati 2015.

	ANNO 2014		ANNO 2015		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17 bis)		197.091		158.174		-38.917

D- RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Poco superiori a quelle 2014 le rettifiche di attività finanziarie 2015, pari ad € 2.899.

	ANNO 2014		ANNO 2015		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Totale rettifiche di valore attività finanziarie (18-19)		-2.034		-2.889		-855

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Positivo anche se notevolmente inferiore a quello registrato nell'anno precedente, il risultato della gestione straordinaria propriamente detta, che si assesta a poco meno di € 58.000. Per l'analisi della sua formazione e composizione si rinvia alla medesima analisi condotta nella parte seconda della Relazione sulla gestione e sui risultati 2015.

	ANNO 2014		ANNO 2015		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		306.091		57.994		-248.097

AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato complessivo ultimo della gestione è dato dalla sommatoria algebrica dei saldi della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e delle rettifiche finanziarie: nel 2015 esso ha un ammontare negativo (disavanzo) di € 237.433, e succede al risultato positivo registrato nel 2014

	ANNO 2014		ANNO 2015		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		667.495		-237.433		-904.928

La gestione finanziaria nel 2015

Il conto Consuntivo di cassa È Bilancio 2015

Il DM 27 marzo 2013 (art.5 comma 3) prevede che il Bilancio di esercizio della Camera di Commercio deve essere necessariamente accompagnato da diversi allegati, tra cui il **Conto Consuntivo in termini di Cassa**, come contemplato dall'art. 9, commi 1 e 2 dello stesso DM.

Detto Conto Consuntivo è redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del DM, le quali costituiscono indicazioni operative per la predisposizione del formato di conto consuntivo in termini di cassa secondo le informazioni disponibili nel sistema contabile della specifica amministrazione.

Come segnalato anche dalla Circolare MEF n.13/2015 e riportato nella nota metodologica allegata alla tassonomia proposta dal DM, *"in considerazione della molteplicità delle operazioni potenzialmente effettuabili dalle amministrazioni pubbliche e delle peculiarità dei diversi settori in cui queste svolgono la propria attività istituzionale, la tassonomia proposta non può che fornire indicazioni di carattere generale sul trattamento delle operazioni riscontrabili con maggiore frequenza. Le regole presentate sono state, pertanto, strutturate in maniera tale da fornire al compilatore gli elementi per individuare l'approccio metodologico complessivo della tassonomia, così da poterlo applicare, per estensione analogica, al trattamento delle operazioni non esplicitamente analizzate."*

Sul punto, il MEF precisa che con il termine "tassonomia" si vuole definire quel processo di riclassificazione dei dati contabili e di bilancio delle Pubbliche Amministrazioni in contabilità civilistica, ai fini del raccordo con le regole contabili del comune piano dei conti integrato (DPR n. 132/2013), il cui utilizzo non viene imposto alle richiamate Pubbliche Amministrazioni in regime di contabilità civilistica (in quanto destinato alle Amministrazioni in contabilità finanziaria), ma con la predisposizione del conto consuntivo di cassa viene a concretizzarsi lo strumento che consente il consolidamento ed il monitoraggio dei dati contabili di finanza pubblica, nella considerazione che tale allegato tassonomico non è altro che il Piano Finanziario del piano dei conti integrato ai suoi primi tre livelli di aggregazione.

Il citato comma 2 dell'art.9 del DM 27 marzo 2013 dispone inoltre che, a decorrere dall'avvio dell'obbligo della rilevazione Siope, il prospetto di Conto Consuntivo in termini di Cassa è redatto secondo la codifica Siope, contenendo altresì, nella parte relativa alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG e in coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario in termini di liquidità di cui all' art.6 nonché con i prospetti Siope di cui all'art.5 , comma 3 , lettera c).

Si ricorda a decorrere dal 2014 il DM 27 marzo 2013 (art.9 comma 3) ha previsto che, in sede di Preventivo economico annuale, fosse allegato il prospetto concernente le previsioni di entrata e di spesa per l'anno, secondo lo stesso formato del Conto Consuntivo di Cassa.

Con la circolare N. 0148123 il Ministero dello Sviluppo Economico ha stabilito quali sono le missioni e programmi di interesse per le Camere di Commercio, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.P.C.M. 12.12.2012, individuando la corrispondenza tra missioni e programmi e classifica COFOG di secondo livello con le funzioni camerali istituzionali di cui all'allegato A del DPR 254/2005 e determinando le possibili combinazioni di missione/programma COFOG/funzioni.

Con la nota del Mise n. 87080 del 9.6.2015 sono state inoltre stabilite la nuova denominazione del Programma 011.005 (Promozione e attuazione politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo) e la sostituzione del programma 032.004 con il programma 032.003 denominato Servizi e affari generali per le amministrazioni. Tali modifiche sarebbero già entrate in vigore con la redazione dell'Assestamento di Bilancio 2015, che questo Ente non ha attuato, per cui l'aggiornamento della struttura di Missioni e Programmi conforme alle suddette direttive avverrà in sede della Previsione di Spesa complessiva 2016.

In sede di Preventivo 2015 le spese attribuite alla varie missioni sono state quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti connessi alle relative attività, ivi comprese quelle di personale e di funzionamento, per la cui attribuzione si è ricorso ad adeguati parametri di riparto.

La missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche include le spese non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale dell'Ente e diviene pertanto il contenitore residuale rispetto al resto della spesa che va attribuita alle missioni rappresentative dell'attività dell'ente, affinché sia preservata la classificazione per finalità di spesa.

La formulazione delle Previsioni di cassa e del Consuntivo di Cassa sono quindi predisposte nel nuovo documento di bilancio secondo la seguente impostazione:

Cod. Missione	Descrizione Missione	Cod. Programma	Divisioni/Gruppi Descrizione programmi.	1		4	Funzione ISTITUZIONALE
				Servizi Generali delle PA		Affari economici	
				1	3	1	
				Organi esecutivi	Servizi Generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo			1	D
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		1	1	C
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy			1	D
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	1			A
		003	Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza		1		B
033	Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare	1			A
		002	Fondi di riserva e speciali		1		B
90	Servizi per conto terzi e partite di giro	001	Servizi per conto terzi e partite di giro		1		
91	Debiti da finanziamento dell'Amn.ne	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		1		

Per quanto concerne il **Conto Consuntivo di Cassa per l'Entrata** (come per la **Previsione di Entrata** complessiva), gli importi di Previsione sono stati riportati per i vari Codici Siope.

Lo stesso criterio è stato utilizzato per il **Conto Consuntivo di Cassa per la Spesa** (come per la **Previsione di spesa**), seguendo l'articolazione per missioni e programmi, secondo le istruzioni della nota ministeriale già citata e dello schema di cui sopra.

In sede di bilancio di esercizio, sono stati mantenuti i criteri di allocazione definiti in sede di Preventivo, che si ricordano in breve:

- i centri di costo sono stati ricondotti alle Missioni/Programmi, attraverso l'appartenenza dei centri alle funzioni istituzionali di cui all'Allegato A del DPR 254/05 e la corrispondenza delle funzioni alle missioni e programmi;

- le associazioni in contabilità sono state fatte quindi sui centri di costo, indicando le percentuali di ognuno da assegnare a ciascuna missione, qualora il centro di costo fosse da attribuire a più missioni. Sono stati suddivisi fra più missioni i seguenti centri di costo (secondo il peso rilevato a Consuntivo 2014): Dirigente Area Anagrafica: 40% su missione 12, Programma 4, Divisione 4 (Regolazione mercati - Affari Economici) e 60% su missione 12, Programma 4, Divisione1 (Regolazione Mercati . Servizi Generali) - Servizi Generali: attribuiti in percentuale su ogni combinazione di missione/programma, in proporzione al peso di allocazione dei costi comuni utilizzato in sede di Consuntivo 2014;

- in tutte le missioni compaiono le spese dirette stimate, comprensive dei costi del personale relativo impegnato, secondo le percentuali individuate da Consuntivo 2012;

- la missione 32 % Servizi istituzionali e generali delle PA+-Programma 2 % indirizzo politico+, comprende anche le spese in relazione ad attività finanziarie individuate (investimenti mobiliari, anche a breve, prestiti al personale ed alle partecipate, fondo cassa minute spese, ratei attivi e indennità di fine servizio da erogare);

- la missione 90 % Servizi per conto terzi e partite di giro+ha raccolto le spese stimate sui conti dei tipi indicati;

- per la missione 91 % Debiti da finanziamento dell'Amministrazione+ non risulta alcuna spesa, non essendoci indebitamento dell'Ente.

Per l'anno 2015, il totale del Consuntivo di Cassa di Entrata è pari a " 10.135.210,02 (Previsioni di Entrata 2015: " 10.776.000,00), contro un totale generale del Conto Consuntivo di Cassa di Spesa di " 8.103.878,85 (Previsioni di Spesa di " 10.855.700,00).

Il risultato positivo di " 2.031.331,17, sommato al Fondo di cassa dell'Ente all'1.1.2015 (" 5.835.337,74), esplicita la risultanza del Fondo di cassa al 31.12.2015, pari a " 7.866.668,91, in coerenza con i risultati del Rendiconto Finanziario 2015 e con i totali dei Prospetti Siope al 31.12.2015.

Per quanto concerne le **Entrate di Cassa** sono date principalmente da:

- " 1.617.748,49 per diritti di Segreteria di competenza dell'anno, in diminuzione rispetto al 2014.

- " 4.308.344,81 per diritto annuale e relativi sanzioni ed interessi, di cui " 3.680.696,81 di competenza (con una flessione del 32,4% rispetto al 2014) e " 595.501,38 su crediti vigenti al 1.1.2015 per annualità precedenti. Si evidenziano incassi maggiori rispetto alla Previsione (stima prudenziale) di circa " 330.000,00.

- " 1.562.772,26 per alienazione di titoli, codice Siope attribuito alla reversale di incasso inerente il corrispettivo derivante dalla vendita delle Obbligazioni Carige.

Per un'analisi più completa inerente le entrate di cassa si evidenziano incassi non previsti nell'anno 2015 per proventi mobiliari per anticipo acconto dividendi 2015 da parte della Salt Spa e distribuzione utili anni pregressi da parte della Polis Spa.

Minori introiti si rilevano invece per operazioni finanziarie principalmente per rinvio del saldo del rimborso del prestito da Lucca Intec e per minori incassi per bollo virtuale.

L'analisi delle **Spese di Cassa**, rileva le maggiori spese per i vari Codici Siope, tra i quali:

- " 651.234 per Contributi e trasferimenti a imprese, di cui " 144.154 per le azioni di competenza 2015 (principalmente acconto 2015 contributo per attività Lucca Promos - " 144.000) ed " 507.080 su debiti vigenti all'1.1.2015 (in particolare saldo contributi camerali 2014 alle Società Lucca Promos - " 132.864 - e Lucca Intec - " 273.600 -) - errate stime in difetto in sede di Previsione - . Seguendo l'articolazione per missioni e programmi, tali spese sono allocate nella Missione 11 . Programma 5 . Competitività e sviluppo delle imprese e nella Missione 16 . Programma 5 . Commercio internazionale ed internazionalizzazione, che insieme ricomprendono la quasi totalità delle spese destinate agli interventi economici. In particolare nella Missione 11 . Programma 5 . Competitività e sviluppo delle imprese, analizzando questo tipo di spese secondo la natura di spesa identificata dal codice Siope relativo, risultano rilevanti (e sottostimate in sede di Preventivo) le spese per Contributi e trasferimenti a istituzioni private (per un totale di " 122.298, di cui circa " 86.095 relativi all'anno precedente . " 20.000 per Quota associativa anno 2014 Fondazione Lucchese Alta Formazione).
- " 1.784.494 per Competenze a favore del personale (pagamenti mensili ai beneficiari, al netto di tutte le ritenute applicate) - Seguendo l'articolazione per missioni e programmi, tali spese sono allocate in tutte le combinazioni Missioni/Programmi per effetto del personale relativo impegnato, secondo le percentuali individuate da Consuntivo 2014. Con la stessa articolazione (a decorrere dal marzo 2015 per funzionalità del sistema . fino a febbraio su Missione Servizi conto terzi)) sono correttamente valutati i contributi obbligatori sulle spese di personale (Inps ed Enpdep - " 619.000) e le corrispettive ritenute previdenziali (" 236.673) ed erariali (" 556.200) al personale, riversate agli Enti di competenza ed all'Erario.
- " 960.344 per Altre operazioni finanziarie, a fronte di mandati di pagamento inerenti tra l'altro le uscite per somme da riversare a terzi - " 22.000 - e per bollo virtuale - " 843.000- (cfr Entrate, al netto di credito verso Infocamere per riversamento bolli telematici dicembre per " 60.000). Seguendo l'articolazione per missioni e programmi, tali spese rientrano esclusivamente nella Missione 090 . Programma 001 . Servizi per conto terzi e partite di giro. Erroneamente è stato imputato tra le operazioni finanziarie (Codice Siope 7500) una quota parte del saldo IFR liquidata all'ex dipendente Marinelli (" 39.000), anziché scontare il Codice Siope 1502 - lfr a carico dell'Ente.

Per un'analisi più completa inerente le uscite di cassa si evidenziano spese previste per l'anno 2015 e non effettuate per Partecipazioni di controllo a fronte di operazioni con la partecipata Lucca Intec (posticipo del versamento di aumento di Capitale sociale e minori versamenti di quote in c/capitale anno 2014).

Il Rendiconto Finanziario 2015

Tra le molte novità introdotte dal DM 27 marzo 2013 per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, rilievo centrale riveste il Rendiconto Finanziario in termini di liquidità, dall'esercizio 2014 divenuto documento obbligatorio di bilancio ai sensi dell'art. 6 del citato decreto.

La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0050114 del 1 aprile più volte citata, nel richiamare espressamente i due schemi di redazione del flusso della gestione reddituale previsti dal Principio Contabile n. 10 dell'OIC – schema 1, metodo diretto e schema 2, metodo indiretto – espressamente prevede che le Camere di commercio adottino lo schema di rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto. Il Principio Contabile n. 10 prevede altresì la redazione del rendiconto finanziario in forma comparativa in una logica temporale, coinvolgendo quindi nel confronto anche l'esercizio precedente.

Per ricavare dunque i dati necessari occorre preliminarmente procedere con la riclassificazione di tre bilanci: lo Stato Patrimoniale delle ultime tre annualità e gli ultimi due Conti Economici. Il criterio di riclassificazione è quello finanziario per lo stato Patrimoniale e quello funzionale (o della pertinenza gestionale) per il Conto Economico. L'analisi dimostrativa della formazione del flusso di liquidità generato nell'anno si completa poi necessariamente con l'analisi puntuale di alcuni partitari della contabilità.

Di seguito, in sintesi, i principali esiti del rendiconto finanziario 2015 (annualità 2015 e confronto con 2014).

RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

	Anno 2015	Anno 2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Avanzo/(disavanzo) dell'esercizio	-237.433,61	667.494,59
1. Avanzo/(disavanzo) dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-450.757,43	286.720,58
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	243.823,55	1.018.840,48
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.807.518,69	970.239,89
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	1.923.444,14	1.152.270,62
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.923.444,14	1.152.270,62
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	94.518,56	616.010,56
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0,00	0,00
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.017.962,70	1.768.281,18
Flussi finanziari da attribuire	-530,33	411,64
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a Bilancio)	2.017.432,37	1.768.692,82
Disponibilità liquide al 1 gennaio Anno di riferimento	5.863.276,82	4.094.584,00
Disponibilità liquide al 31 dicembre Anno di riferimento	7.880.709,19	5.863.276,82

L'incremento della liquidità registrato a fine esercizio 2015, pari ad " 2.017.432,37 (in incremento del 34 % circa rispetto alla giacenza di inizio periodo) è stato generato per circa il 95% dalla gestione reddituale che, caratterizzata da un risultato d'esercizio negativo per oltre " 237.000, dopo le necessarie rettifiche atte a ricostruire la liquidità prodotta dall'attività operativa tipica dell'Ente, e particolarmente in conseguenza dell'apporto positivo di liquidità generato dalle variazioni del circolante netto (soprattutto dismissione obbligazioni Carige a seguito del rientro nel sistema di Tesoreria dal 1/20/2015), si attesta a circa " 1.923.000.

Il flusso derivante dall'attività di investimento 2015 (in prevalenza derivante dagli impieghi fruttiferi della liquidità) ha invece avuto un'incidenza decisamente inferiore a quella dell'anno precedente (5% contro il 35%) che era stato influenzato anche dalla regolazione dei rapporti con la controllata Lucca In-TEC srl.

Anche nel 2015 non era presente alcuna forma di indebitamento e quindi non si è prodotto alcun flusso finanziario da attività di finanziamento.